Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 13

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

5ª COMMISSIONE PERMANENTE (Programmazione economica, bilancio)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

96ª seduta (pomeridiana): mercoledì 19 dicembre 2018

Presidenza del presidente PESCO

BI 0186
TIPOGRAFIA DEL SENATO

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(981 e 981-*bis*) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*** e relativa ***Nota di variazioni***, approvato dalla Camera dei deputati

– **(Tabelle 1 e 1-*bis*)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– **(Tabelle 2 e 2-*bis*)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(Seguito dell'esame e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 4, 5 e *passim*
CASTELLI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze* 28
CONZATTI *(FI-BP)* . . . . . 17, 22, 27 e *passim*
DE BERTOLDI *(FdI)* . . . . . 8, 13, 16 e *passim*
DAMIANI *(FI-BP)* . . . . . *Pag.* 18, 20
DELL'OLIO *(M5S)*, *relatore* . . . 3, 14, 15 e *passim*
ENDRIZZI *(M5S)* 28, 29
ERRANI *(Misto-LeU)* . . . . . 12, 18, 23 e *passim*
FERRERO *(L-SP-PSd'Az)* 4, 31
GARAVAGLIA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze* . . . . . 5, 14, 17 e *passim*
MALLEGNI *(FI-BP)* 31
MANCA *(PD)* . . . . . 5, 13, 16 e *passim*
MARCUCCI *(PD)* 9, 10
MISIANI *(PD)* . . . . . 4, 7, 11 e *passim*
PICHETTO FRATIN *(FI-BP)* . . . 5, 7, 15 e *passim*
PIRRO *(M5S)* 5, 32
RAMPI *(PD)* 30
RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* 25, 31
STEFANO *(PD)* 11, 31
STEGER *(Aut (SVP-PATT, UV))* 11, 25, 30
TARICCO *(PD)* 8, 13
TOSATO *(L-SP-PSd'Az), relatore* 9

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Massimo Garavaglia e Laura Castelli.

I lavori hanno inizio alle ore 15,40.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(981 e 981-*bis*) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*** e relativa ***Nota di variazioni***, approvato dalla Camera dei deputati

– (Tabelle 1 e 1-*bis*) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– (Tabelle 2 e 2-*bis*) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(Seguito dell'esame e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 981 e 981-*bis* (tabelle 1 e 1-*bis* e tabelle 2 e 2-*bis*) e relativa Nota di variazioni, approvati dalla Camera dei deputati, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Comunico che il senatore Misiani, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso. Poiché non si fanno osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei nostri lavori.

Comunico che l'emendamento 1.29, già aggiunto all'elenco degli emendamenti segnalati, è stato dichiarato inammissibile. Comunico inoltre che è stata disposta la revoca della inammissibilità relativamente agli emendamenti 1.2254 e 1.2449 e che il senatore Trentacoste ha ritirato l'emendamento 1.2118 per trasformarlo nell'ordine del giorno G/981/139/5, che sarà pubblicato nel fascicolo completo degli allegati.

DELL'OLIO, *relatore*. Signor Presidente, anche a nome del collega Tosato, ritiro l'emendamento 1.4005. Presento inoltre l'emendamento 1.4000 (testo 2) e l'emendamento 1.4020, che interviene effettuando una correzione meramente formale rispetto al testo del disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Ricordo che i testi degli emendamenti ora presentati saranno pubblicati nel fascicolo completo degli allegati.

FERRERO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, presento i seguenti emendamenti riformulati: 1.5 (testo 2), 1.23 (testo 2), 1.32 (testo 2), 1.487 (testo 2), 1.573 (testo 2), 1.568 (testo 2), 1.609 (testo 2), 1.642 (testo 2), 1.705 (testo 2), 1.778 (testo 3), 1.877 (testo 2), 1.1054 (testo 2), 1.1055 (testo 2), 1.1060 (testo 2), 1.1257 (testo 2), 1.1349 (testo 2), 1.1358 (testo 2), 1.1416 (testo 2), 1.1453 (testo 2), 1.1480 (testo 2), 1.1506 (testo 2), 1.1549 (testo 2), 1.1550 (testo 2), 1.1561 (testo 2), 1.1569 (testo 2), 1.1612 (testo 2), 1.1623 (testo 2), 1.1707 (testo 2), 1.1728 (testo 3), 1.1417 (testo 2), 1.1845 (testo 2), 1.1895 (testo 2), 1.1985 (testo 2), 1.2105 (testo 2), 1.2124 (testo 2), 1.2141 (testo 2), 1.2143 (testo 2), 1.2145 (testo 2), 1.2319 (testo 2), 1.2448 (testo 2), 1.2449 (testo 2), 1.2784 (testo 2), 1.2862 (testo 2), 1.2885 (testo 2), 1.2951 (testo 2), 1.3070 (testo 2), 1.3150 (testo 2) e 1.3311 (testo 2).

PRESIDENTE. La ringrazio. Anche questi emendamenti saranno pubblicati nel fascicolo completo degli allegati.

MISIANI *(PD)*. Signor Presidente, in primo luogo chiedo che l'emendamento 1.2238 venga aggiunto all'elenco degli emendamenti segnalati.

In secondo luogo, vorrei fare presente che il presidente del Consiglio Conte poc'anzi è intervenuto in Aula delineando un'ampia riscrittura della manovra, con un cambio dei saldi di ben 10,25 miliardi di euro. Dalla relazione del presidente Conte si evincono alcuni elementi, mentre altri sono più sotto traccia. È evidente che per l'ordinata prosecuzione dei lavori della Commissione abbiamo bisogno di una serie di elementi informativi relativamente al testo del maxiemendamento, corredato di bollinatura della Ragioneria, perché dalla relazione del presidente Conte si capisce che si va molto al di là del semplice cambiamento di quantificazione del Fondo per il reddito di cittadinanza e del Fondo per quota 100, dal momento che in realtà l'intervento è molto più ampio e profondo e ridisegna la manovra tra tagli, nuove tasse e congelamento di 2 miliardi di euro. È veramente un intervento assai rilevante, che vorremmo capire nella sua interezza e nella sua portata.

L'intervento del Presidente, oltre tutto, conferma quella che era un'anticipazione rimbalzata sui *media* nei giorni scorsi, e cioè che cambia anche il quadro macroeconomico programmatico: per il 2019 è stato specificato che la crescita del PIL programmata non sarà più dell'1,5 ma dell'1 per cento; non sappiamo nulla del 2020 e del 2021 – gli altri due anni del nostro orizzonte di programmazione – che tra l'altro, dal punto di vista della finanza pubblica, visto che, a quanto pare, rimarranno invariate clausola di salvaguardia IVA e accise, diventano anni enormemente impegnativi. Insomma, abbiamo bisogno di un quadro complessivo, che possiamo desumere solo da una relazione di variazione della Nota di aggiornamento al DEF, come è stato fatto in altre occasioni. Cito il precedente dell'ottobre del 2014, quando il Governo Renzi modificò, anche in quel caso in diminuzione, l'indebitamento netto programmatico e presentò in Parlamento una relazione di variazione alla NADEF. Dobbiamo

capire che cosa succede della clausola di salvaguardia. Insomma, ci sono tanti elementi che abbiamo bisogno di approfondire.

Quindi, le chiederei, signor Presidente, anzitutto di conoscere la tempistica di presentazione dell'emendamento bollinato dalla Ragioneria; e poi, che tale emendamento sia accompagnato da una relazione di variazione del quadro macroeconomico, per dare alla Commissione e al Parlamento la completezza di informazioni necessaria per poter procedere secondo quelle che sono le nostre prerogative.

Aggiungo, signor Presidente, e mi sento in dovere di farlo anche se mi rendo conto che non aiuta la nostra celerità, che sarebbe quanto mai opportuna a mio avviso un'audizione dell'Ufficio parlamentare di bilancio, che non aveva validato il quadro macroeconomico a suo tempo presentato dal Governo.

PIRRO *(M5S)*. Signor Presidente, ritiro il subemendamento 1.4008/4, faccio miei gli emendamenti 1.598, 1.832, 1.1984, 1.1935 e 1.1980 e li ritiro per presentare, al loro posto, gli ordini del giorno G/981/140/5, G/981/141/5, G/981/142/5, G/981/143/5 e G/981/144/5. Presento, infine, gli emendamenti riformulati 1.327 (testo 2), 1.654 (testo 2), 1.797 (testo 3), 1.1328 (testo 2), 1.1333 (testo 2), 1.1531 (testo 2), 1.1614 (testo 3), 1.1777 (testo 2), 1.2271 (testo 2), 1.2463 (testo 2), 1.2464 (testo 3), 1.2749 (testo 2), 1.2827 (testo 4) e 1.3028 (testo 2).

PICHETTO FRATIN *(FI-BP)*. Signor Presidente, presento l'emendamento riformulato 1.770 (testo 2).

PRESIDENTE. Anche questi emendamenti saranno pubblicati nel fascicolo completo degli allegati.

Chiediamo lumi al rappresentante del Governo sull'arrivo del maxiemendamento.

GARAVAGLIA*, sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, l'emendamento del Governo è all'esame della Ragioneria per la bollinatura. Ho sentito la Ragioneria, mi dicono che lo stanno ultimando; quindi arriverà a breve, non so dire esattamente se nell'arco di un'ora o poco più.

PRESIDENTE. La ringrazio. In attesa che l'emendamento arrivi, possiamo proseguire con i nostri lavori, assunto che vi sono parti del disegno di legge che non saranno oggetto di modifica da parte del Governo.

MANCA *(PD)*. Signor Presidente, sono stati giorni durante i quali abbiamo dimostrato non solo senso di responsabilità ma accolto rinvii, posticipi: insomma, di tutto. Siamo in presenza di una relazione al Parlamento del Presidente del Consiglio dei ministri che cambia fondamentalmente il quadro complessivo della manovra e i saldi strutturali, il che determina – a mio avviso – una discussione fuorviante, persino illegittima,

proprio sul versante di quello che noi possiamo discutere. Non ci sono più, infatti, i saldi sulla base dei quali abbiamo svolto la discussione finora. Noi abbiamo presentato gli emendamenti su una manovra completamente diversa da quella che ci è stata poi prospettata. Vi sono modifiche importanti, tanti equivoci ancora non esplicitati. In assenza di una relazione, io mi chiedo quale sia il senso del voto sui singoli emendamenti. Siccome siamo arrivati fin qui, a un punto dove più volte ci è stato detto «siamo pronti, non preoccupatevi, abbiamo già tutto pronto», penso che una relazione che ridetermini un quadro macroeconomico della manovra che stiamo discutendo sia doverosa, proprio per non indebolire ulteriormente la credibilità di questa Commissione e dei suoi lavori. Siamo di fronte ad una fase certamente difficile, ma non mi si può negare una relazione che ridetermini il quadro economico, per poter poi compatibilmente avviare i lavori sugli emendamenti nell'ambito di un quadro certo. Qui vi sono delle incertezze strutturali enormi. Abbiamo parlato della flessibilità e dei fondi accantonati per garantire la flessibilità, ma non sappiamo se tali fondi siano coerenti con il quadro persino regolamentare o normativo della legge di contabilità: abbiamo bisogno di esaminarli. Ma perché ci volete costringere ad una discussione assurda senza prima disporre di un quadro dopo la relazione del Presidente del Consiglio? Un'informativa andava predisposta, per salvaguardare la funzione di questa Commissione ma anche la credibilità e il ruolo del Presidente di questa Commissione. Penso che questa sia una prerogativa fondamentale da rispettare.

Il nostro Capogruppo, il senatore Misiani, ha chiesto al Presidente, con grande chiarezza, di poter avere a disposizione un nuovo quadro economico in relazione con le dichiarazioni fatte poco fa in Parlamento dal Presidente del Consiglio. Non capisco per quale motivo si voglia negare il quadro macroeconomico che peraltro il Presidente del Consiglio ha tracciato. Ed io mi aspetto dal Sottosegretario, dal momento che, per quanto mi riguarda, abbiamo sempre manifestato senso di responsabilità e volontà di discutere, che questo quadro ci venga rappresentato, perché non è possibile che il Presidente del Consiglio non abbia un quadro di riferimento sul quale ha condiviso e definito le politiche di rapporto anche con l'Europa. Per la qualità di questa Commissione, e per la credibilità della stessa, lei non può negare tutto questo. E non credo che il Governo possa negare a questa Commissione, perché fino a prova contraria siamo ancora in una Repubblica parlamentare, un quadro macroeconomico corretto in sintonia con le comunicazioni che il Presidente del Consiglio ha reso poco fa in Senato. Questo per me è fondamentale, è la premessa di qualsiasi collaborazione e di qualsiasi discussione. Possiamo avere idee diverse, ma non possiamo, neanche per un secondo, pensare di parlare di numeri che non ci sono e di una questione numerica che non trova fondamento. Credo che nessuno voglia discutere di numeri falsi o di numeri non corretti. In questo momento noi stiamo discutendo di numeri non coerenti con il quadro macroeconomico; quello che le chiediamo con grande chiarezza, dunque, è di avere a disposizione la cornice macroeconomica nuova che sta alla base delle comunicazioni del Presidente del Consiglio ed an-

che, come ci è stato detto, di un'interlocuzione con l'Europa che non è iniziata oggi. Se noi non eliminiamo questo equivoco dai nostri lavori, è evidente che non vi è possibilità di discutere in una cornice di certezza. Ci sono punti che, peraltro, l'Ufficio parlamentare di bilancio non aveva validato; c'è una curva del debito che non capiamo quando va a zero: a nessuno è dato saperlo; ci sono degli elementi strutturali che non sono parte di questa Commissione. Per la credibilità di questa Commissione questi numeri sono necessari. Siccome ci è stato detto nel dettaglio quando la relazione con l'Europa è iniziata (ci sono state dette date di cene e di incontri), se vogliamo partire questo quadro macroeconomico è indispensabile.

MISIANI *(PD).* Signor Presidente, tecnicamente, mi chiedo: come facciamo ad emendare un testo su cui interverrà il maxiemendamento? Ipotizziamo di approvare un emendamento su un comma: se poi il maxiemendamento arriva a rimodificarlo? Lo chiedo per capire.

PICHETTO FRATIN *(FI-BP).* Signor Presidente, innanzitutto, l'elemento positivo della giornata è che il Presidente del Consiglio dei ministri sia venuto in Aula almeno a darci una cornice verbale, perché non ne avevamo contezza. Le affermazioni fatte dal presidente Conte in Aula rappresentano l'elencazione degli interventi che determinano una modifica della manovra per 10,2 miliardi nel 2019, di 12 miliardi nel 2020 e di 15 miliardi nel 2021. Egli ha poi elencato, anche puntualmente, una serie di modifiche: minori crediti d'imposta e minori detrazioni, maggiore tassazione su alcuni settori e – dato finale – la presa d'atto della modifica della previsione del PIL per il triennio 2019-2021 rispetto a quella della Nota di variazione di qualche tempo fa. Questi fattori determinano un quadro completamente diverso.

Io sono nuovo e non conosco il precedente del 2014 del Governo Renzi, che – così mi pare – era avvenuto con una comunicazione. Questo può anche essere, tecnicamente. Ritengo ci siano la volontà e l'impegno, da parte dell'opposizione, certamente almeno della mia parte politica (mi sono appena dimesso da portavoce, ma non ho ancora formalizzato la comunicazione) di trovare un percorso che sia anche un misto tra un percorso politico e un percorso giuridico. Non possiamo, infatti, tenere tutta la manovra blandamente. Può trattarsi di una, due o tre pagine, ma, come i colleghi Manca e Misiani mettevano in luce, vi una difficoltà operativa nel procedere. Non entro nel merito, su cui ognuno può avere la propria diversa e anche contrapposta opinione, ma c'è un problema DEF o Nota di variazione al Documento di economia e finanza; c'è una questione procedurale, nel senso di andare a discutere emendamenti o subemendamenti di un testo che potrebbe non esserci più fra due o tre ore. Non so se quella di mettersi d'accordo tra noi sia la soluzione migliore – in questa Commissione siamo comunque 25 – o se forse non sia il caso che facciano una valutazione il Presidente e l'Ufficio di Presidenza, o il Presidente con il Governo. Anche in questo caso non chiediamo nessuna forma par-

ticolare, ma un metro di sistema, per evitare di votare un testo che poi tra poche ore dovremo rettificare, dobbiamo darcelo. È una questione più di sostanza nella parte iniziale, che condivido totalmente, e di metodo nella seconda parte.

TARICCO *(PD)*. Signor Presidente, io vorrei che fosse chiaro che da parte nostra non c'è nessuna volontà di rallentare alcunché. Noi vorremmo poter iniziare a lavorare. È chiaro – e non poteva essere altrimenti – che di fronte a una dichiarazione in Aula del presidente Conte che ha disegnato molto in macro il contesto nuovo nel quale ci troviamo, dove più di un quarto della manovra di fatto sparisce, il rischio è che adesso ci mettiamo a discutere di pochi milioni, di mezzo milione o 100.000 euro in più o in meno. Ma di cosa? In quale contesto? Cosa rimane della vecchia manovra nel nuovo testo con la modifica dei saldi che è stata annunciata?

Noi vorremmo poter lavorare, ma è chiaro che qualcuno ci deve rappresentare, rispetto a come era prima, come è adesso il testo: se non sappiamo com'è adesso, veramente rischiamo di ragionare in modo assolutamente virtuale, nel senso che facciamo riferimento a roba che magari nel testo che ci verrà proposto fra tre ore non ci sarà più, quindi discutiamo di modifiche a un qualcosa di inesistente. Anche da un punto di vista giuridico, questo mi pare un modo di procedere molto singolare. Un conto sarebbe se non ci fosse stata una comunicazione che dice che c'è una riduzione di 10 miliardi o di altro per gli anni prossimi; ma in presenza di una comunicazione formale di questo genere non credo che possiamo fare finta di niente e cominciare a votare gli emendamenti su un testo che sappiamo già, perché ci è stato ufficialmente comunicato, non essere più quello. Io credo che il Governo dovrebbe rappresentarci dove siamo, e poi di lì si valuterà come procedere, alla luce del rapporto tra quello che esiste oggi tra le nostre carte e quello che invece rimarrà in piedi dopo gli interventi che saranno fatti.

DE BERTOLDI *(FdI)*. Signor Presidente, anch'io mi associo alle richieste dei colleghi, in quanto una manovra che su base triennale vede una variazione in diminuzione di circa 38 miliardi (di fatto circa il 30 per cento del totale) è impensabile che possa essere oggi ragionata, emendata, discussa, perché rischieremmo di discutere del niente, qualcuno ha detto anche in modo probabilmente illegittimo, e concordo.

Nella mia consueta posizione professionale di concretezza vorrei fare una proposta, nell'interesse del Paese che ci sta attendendo da settimane; perché non dobbiamo dimenticare, lo sappiamo tutti, che la Camera ha lavorato settimane e settimane su una manovra inesistente, noi abbiamo aspettato e lavorato per settimane per una manovra inesistente, questa sera avremo forse la manovra 2.0, 3.0 o come vogliamo chiamarla. Allora, se abbiamo un paio d'ore, come ha detto il vice ministro Garavaglia, per attendere gli atti bollinati dalla Ragioneria, suggerirei di utilizzarli, nell'interesse delle minoranze e della maggioranza, per dei confronti – considerato che voi sicuramente siete al corrente di com'è la nuova manovra –

con le minoranze, con i nostri Gruppi, per capire dove ci possono essere delle variazioni sulle nostre richieste, quindi capirci un po' meglio nel concreto, e arrivare tra circa due ore ad avere tutti le idee più chiare e guadagnare tempo nell'emendare, nel prepararci e finalmente, magari, questa sera o domani mattina poter lavorare concretamente.

Suggerirei quindi di sospendere i lavori per un paio d'ore. In questo modo potremmo darci dei tempi per i Gruppi, confrontarci con la maggioranza e cercare di mettere a frutto qualcosa di concreto. Voi conoscete la nuova manovra e potrete suggerirci dove possiamo muoverci con più facilità.

TOSATO, *relatore*. Signor Presidente, innanzitutto vorrei chiarire che tutte le richieste che sono state espresse sono legittime: quella di attendere l'emendamento del Governo, quella di chiedere l'audizione dell'Ufficio parlamentare di bilancio, quella di sospendere i lavori per il tempo necessario per realizzare i confronti informali. Credo che sia nostro dovere richiamare l'attenzione dei senatori della Commissione sul fatto che i tempi fissati dalla riunione dei Capigruppo per esaurire il nostro lavoro sono veramente molto ristretti. L'Assemblea, se non sbaglio, è convocata alle ore 17 di domani, quindi valutiamo se tutte queste attività ci permettano di garantire... *(Commenti).* Questo richiamo devo farlo, poi le decisioni le prende legittimamente la Commissione; è mio dovere farlo. Il rischio è che, se non utilizziamo bene il nostro tempo, ci sia la possibilità di non arrivare a garantire la chiusura dell'*iter* del lavoro che ci è affidato e non riuscire a dare in mano tutto al relatore. Quindi mi permetto di fare una proposta, sempre per l'economia dei lavori, che è la seguente: iniziare i lavori della Commissione accantonando tutti gli emendamenti segnalati, quelli del Governo e quelli dei relatori, e procedere – ripeto, nell'interesse della corretta conclusione dei lavori – alla votazione di tutti quelli che non sono stati segnalati e che non interferiscono, quindi, con l'approccio complessivo alla manovra. Questo è l'unico sistema, io credo, che ci permetta di arrivare alla conclusione dei lavori positivamente e dare un mandato al relatore.

MARCUCCI *(PD)*. Signor Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori. Io credo che si debba finirla di raccontare in questa Commissione cose riportate dalla riunione dei Capigruppo che non esistono. Ieri ho assistito alla vicenda – e con lei ho partecipato alla Conferenza dei Capigruppo – sulla questione della trasmissione via *web* dei lavori del Parlamento. Lei aveva riferito in questa Commissione che la presidente Casellati era contraria a quella evenienza – o almeno io così l'avevo intesa, e forse l'avevo intesa male – mentre in realtà la presidente Casellati su questo punto è stata molto chiara e ha detto che è assolutamente favorevole alla trasmissione all'esterno dei lavori di questa Commissione, certamente nel caso in cui la Commissione lo chieda. Ieri lo abbiamo chiesto con molta forza e oggi facciamo altrettanto, e vogliamo che ci si dichiari in maniera puntuale, in modo che ognuno abbia il coraggio delle proprie opi-

nioni rispetto a questo tema. La presidente Casellati ha detto a lei che, qualora arrivasse una richiesta in questo senso, darebbe già autorizzazione alla trasmissione dei lavori della Commissione. Questo è un punto.

Il secondo punto è quello al quale ha fatto riferimento il relatore. I lavori sono stati stabiliti su dei presupposti: il presupposto era che il presidente Conte venisse in Assemblea e da quel momento si materializzasse il maxiemendamento che stravolge la manovra di questo Governo e di questa maggioranza, e quindi potessero immediatamente partire i lavori di questa Commissione. In base a questo sono stati stabiliti i lavori. Si è detto: alle 12 verrà il presidente Conte, dalle ore 14 ci sarà il maxiemendamento presentato e si potrà puntualmente cominciare sulla base della manovra vera – e non di quella falsa che avete presentato alla Camera e che finora è stata ferma qui al Senato – a discutere ed eventualmente anche a votare. Con questa logica, i tempi sono andati di conseguenza. *(Commenti).* Vuol dire che la Commissione lavorerà tutta la notte, se c'è bisogno. Però è oggettivamente impensabile che si possa lavorare su un testo provvisorio, quindi non realistico, mi permetta il collega. Io credo che si debba lavorare su un testo che è quello sul quale la maggioranza si vuole confrontare con le opposizioni. Questo testo esiste? Il presidente Conte è venuto a snocciolare, a mio modo di vedere, numeri a caso, ma credo dal suo punto di vista numeri puntuali che rispondono a quelli che sono stati gli accordi e di conseguenza a quello che sarà o che è l'atto emendativo. Se non c'è l'atto emendativo, mi domando di cosa abbia parlato Conte in Assemblea; comunque, se è prossimo, lo aspettiamo. Sono cinque giorni che tenete fermo il Senato della Repubblica e tutti i commissari in attesa di questo testo; ci avrete pur lavorato, sarà pur pronto, oppure che cosa state facendo? Di cosa abbiamo parlato con il presidente Conte in Assemblea? Una domanda ha delle risposte, però non credo che si possa lavorare su quello che non c'è.

PRESIDENTE. Quindi la sua richiesta qual è?

MARCUCCI *(PD)*. La richiesta è che il Governo mantenga gli impegni che ha preso ieri nella Capigruppo; impegni precisi, puntuali, presi davanti a lei, signor Presidente, di presentare immediatamente dopo la relazione del presidente Conte in Aula il maxiemendamento e le modifiche rispetto alla manovra. Siete pronti? La maggioranza è pronta? Il Governo è pronto? Il relatore è pronto? Se non siete pronti, ammettete le vostre responsabilità o la vostra incapacità e cominciamo i lavori quando finalmente avrete varato questo emendamento che cambia completamente la manovra.

PRESIDENTE. Noi abbiamo un testo, che è il testo della legge di bilancio, sul quale le opposizioni hanno presentato degli emendamenti. Io, fino a quando non arriva nient'altro, ho questo testo e su questo vado avanti.

STEFANO *(PD)*. Signor Presidente, mi chiedo se dobbiamo proprio prenderci in giro e se questa è una finzione. Noi avevamo il dubbio che questa fosse una finzione; ma, se lei ci viene a dire che abbiamo un testo e che dobbiamo lavorare su quello, ci sta prendendo in giro, perché il presidente Conte è venuto in Aula a raccontarci che quel testo è stato profondamente modificato nella sua struttura e nei saldi. Quindi noi continuiamo a ragionare su emendamenti che noi stessi abbiamo presentato sul testo precedente, senza sapere se potranno trovare accoglimento nel testo attuale. Se poi dobbiamo continuare questa finzione, facciamolo pure; ma non credo che serva a nessuno. Io credo che sarebbe stato più utile se lei si fosse premurato di farci avere il testo con la bollinatura, perché abbiamo bisogno di leggerlo. Lei penserà che non ci fidiamo di quello che dice lei o di quello che ha detto il presidente Conte e io le dico che ha ragione.

STEGER *(Aut (SVP-PATT, UV))*. Signor Presidente, bisogna essere sinceri tutti quanti. Sappiamo che sono stati presentati oltre 3.000 emendamenti sul testo e che, tra tutte le forze di minoranza e di maggioranza, ci siamo detti disponibili a trattare quelli segnalati, che sono 500. Adesso, tra 500-600 e 3.500 ci sarà una differenza. Ovviamente è chiaro che sulla manovra si potrà lavorare solo quando avremo il testo definitivo. Io penso che adesso si potrebbe lavorare su tutti gli emendamenti non segnalati, per poi mantenere tutta la mole di lavoro relativa agli emendamenti segnalati e vedere cosa c'è da emendare o da subemendare sulla base del testo definitivo della manovra. A me dispiacerebbe che alla fine non si riuscisse a lavorare in Commissione e si andasse in Aula senza il relatore. Chiedo vivamente di seguire questa procedura, che penso sia corretta sia per la maggioranza che per le minoranze, che hanno una mole di 600 emendamenti da trattare. Ovviamente ci sarà anche il tempo di emendare ciò che verrà dal Governo nelle prossime ore. Chiedo quindi di andare in questa direzione.

MISIANI *(PD)*. Signor Presidente, per venire incontro alle sollecitazioni del relatore Tosato, vorrei ricordare che il tema degli emendamenti non segnalati non è mai stato un problema. Noi ci siamo detti disponibili, al termine della votazione sui segnalati, a fare un voto di bocciatura in blocco degli oltre 3.000 emendamenti non segnalati. Ho detto alla fine perché, per esempio, prima ho sollecitato il ripescaggio di un emendamento che non avevo segnalato; può capitare, nell'economia della discussione, qualche caso limitato di questo genere. Se serve, noi siamo disponibili anche a ritirare una parte degli emendamenti segnalati per accelerare la discussione, sapendo che ci sarà una discussione un po' più approfondita su una parte di quegli emendamenti, mentre altri ragionevolmente sono destinati a finire al macero e ad essere bocciati. Possiamo anche fare una votazione in blocco, individuando quella parte di emendamenti. Quindi non c'è ostruzionismo da parte delle minoranze; c'è però la ferma richiesta di discutere con cognizione di causa. Il presidente Conte oggi ha

riscritto la manovra e il quadro programmatico. Siccome siamo la Commissione bilancio e non la commissione feste, eventi e pinzillacchere, noi dobbiamo discutere sui numeri, che oggi sono profondamente cambiati. Non mi sembra una richiesta irragionevole, cari colleghi.

PRESIDENTE. Prendo atto di alcune richieste che sono pervenute dalle forze di opposizione e chiedo ai relatori se concordano nel sospendere i lavori fino all'arrivo di questo emendamento.

ERRANI *(Misto-LeU)*. Signor Presidente, io non intendevo intervenire in questa discussione, tuttavia vorrei porre un interrogativo a lei, alla maggioranza e ai relatori. Al di là dell'opportunità di sospendere o meno i lavori, la domanda è: si vuole arrivare in Aula con o senza il relatore? È arrivato il momento di guardarsi negli occhi. Il Governo ci ha detto a più riprese in questi giorni – i relatori e i Capigruppo della maggioranza erano presenti con me – che l'emendamento o gli emendamenti erano pronti. Giusto? Ce lo hanno detto, colleghi, negli ultimi tre giorni; se dico qualcosa di scorretto dal punto di vista oggettivo, me lo dite e io mi fermo. In secondo luogo noi abbiamo detto – e io intendo nel modo più assoluto rispettare l'impegno – che non lavoriamo per perdere tempo né per arrivare all'esercizio provvisorio, che sarebbe un dramma. Voglio riconfermare qui questo punto. Vi abbiamo detto di non preoccuparvi degli oltre 3.000 emendamenti; lo abbiamo detto tre giorni fa, lo ricordo ora, perché devo dire di essere abbastanza sorpreso da questa discussione. Sembra che lo facciate apposta e secondo me non ce n'è neanche più bisogno. È tutto chiaro e non abbiamo bisogno neanche della diretta; è tutto strachiaro. Ricapitolo: vi abbiamo detto che siamo pronti a risolvere il problema dei 3.000 emendamenti non segnalati in un colpo solo, in qualche nanosecondo. Fin qui ci siamo? La ricostruzione corrisponde? Allora, la mia domanda è: volete andare in Aula con il relatore, sì o no? Perché non voglio assumermi la responsabilità, non accetterei davvero di prendermi questa responsabilità, per cui si dica di non andare in Aula con il relatore per colpa dell'opposizione. Questo non passa, sia chiaro. Allora, facciamo un lavoro serio e decidiamo se vogliamo andare in Aula con il relatore. Se ci dite di sì, allora lavoriamo. Peraltro, nella comunicazione della Presidenza a seguito della Conferenza dei Capigruppo (dove io non ero presente), è stato detto in modo molto chiaro che, se i lavori della Commissione saranno terminati, la seduta è prevista per giovedì alle ore 17. Giusto? Allora, se decidiamo di andare in Aula con il relatore, torniamo a discutere dei tempi. Di quanto tempo ha bisogno il Governo? Io sarei anche disponibile ad esaminare quella parte di emendamenti, tanto è già chiaro tutto. Tuttavia il problema che pone il senatore Misiani è oggettivo. Mi spiego: io ho presentato degli emendamenti sul piano delle assunzioni. Ho ascoltato il Presidente del Consiglio parlare di una rimodulazione del citato piano assunzionale a partire da novembre. Voi capite che il problema che io pongo in relazione a tali piani potrebbe essere radicalmente differente. È proprio un mio pensiero che non impegna nes-

suno, tanto meno la minoranza, ma vorrei sapere se il Governo, nella persona del Vice Ministro, è in grado di dirci qui ed ora, in questa sede, con certezza che quegli emendamenti si possono discutere. Io sono pronto a discutere, non so se è chiaro, perché a questo punto a me non interessa né perdere del tempo, né giocare a ping-pong. Peraltro, se si è deciso che il provvedimento andrà all'esame dell'Assemblea senza relatore e di presentare il maxiemendamento per la fiducia, diciamocelo, evitiamo di perdere tempo e di fare delle finzioni. Se invece si è deciso qualcos'altro, io credo di aver dato disponibilità precise, sempre nel rispetto del fatto che io voglio lavorare, votare e andare avanti, non mi interessa perdere neanche un secondo; però, dopo le comunicazioni del presidente Conte, è arrivato il momento di dirci come stanno le cose e come vogliamo procedere, perché altrimenti interrompiamo i lavori per due ore poi magari la Ragioneria, nella sua piena titolarità e autonomia, non riesce a fare la bollinatura e ci ritroviamo a sospendere di nuovo i nostri lavori. È una scena che abbiamo visto dalla prima seduta della Commissione su tutti gli argomenti e mi chiedo che senso abbia.

MANCA *(PD)*. Signor Presidente, il senatore Errani ha posto una domanda che considero politicamente importante per comprendere come proseguire: ha chiesto se si ha intenzione o meno di terminare i lavori in Commissione per dare mandato ai relatori di riferire in Assemblea. Penso che questa sia una domanda oggettiva, perché la risposta ci consente di modulare i nostri lavori e la nostra attività, anche in relazione ai tempi coi quali arriverà la presentazione dell'emendamento atteso che riscrive la manovra. È una questione che a mio avviso lei insieme ai Capigruppo dovrebbe risolvere immediatamente per togliere dubbi e ombre, perché per noi è inaccettabile perfino solo sfiorare l'idea che per colpa delle minoranze la Commissione non riesca a concludere i propri lavori, atteso che se qui c'è una responsabilità è da imputare al ritardo clamoroso del Governo e della maggioranza e non può essere imputata all'opposizione. A questa domanda quindi va data una risposta. Sempre per la credibilità di questa Commissione, non si può continuare a non rispondere alle domande.

PRESIDENTE. La mia risposta è che se abbiamo tutti intenzione di andare avanti, abbiamo il testo del disegno di legge di bilancio e degli emendamenti; secondo voi, però, non sono sufficienti perché serve per forza il nuovo emendamento, quindi sospendiamo i lavori in attesa che sia disponibile. Più di questo non so cosa dirvi. C'è tutto l'impegno di lavorare in Commissione.

DE BERTOLDI *(FdI)*. Su cosa lavoriamo? Su una manovra che non esiste?

TARICCO *(PD)*. Io credo che il Governo e i relatori di maggioranza dovrebbero dirci se hanno certezza che i singoli capitoli che potremmo

teoricamente affrontare saranno presenti nel nuovo testo e se possiamo entrare nel merito; anche se sembra surreale, questo è comunque il minimo per provare a fare un ragionamento.

GARAVAGLIA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, premesso che è la Commissione a decidere come procedere e il Governo si adegua, abbiamo già detto che il testo governativo è in lavorazione e quindi conterrà tutte le risposte del caso. Tuttavia finché non c'è non possiamo dire se c'è o non c'è; quando sarà depositato ci sarà.

Ciò detto, mi sembra di capire che i relatori possano già da ora dire su quali emendamenti c'è un parere contrario, a prescindere, e su quali invece c'è una disponibilità a un accantonamento. Se ritenete si può procedere in questo modo; comunque i testi accantonati non vengono votati, quindi non si inficiano eventuali potenziali modifiche; procedere in questo modo farebbe guadagnare tempo.

Per rispondere alla domanda precisa del senatore Errani, laddove si andasse al voto di fiducia si presenterebbe il maxiemendamento, a prescindere dal mandato al relatore *(Commenti)*. Io rispondo alle domande che vengono fatte. Quindi, anche questo non inficia alcunché. Si tratta di capire se vogliamo aspettare che arrivi il testo e sospendere i lavori, decidete voi. Se vogliamo iniziare a fare gli accantonamenti si guadagna del tempo, decidete voi. Il Governo si adegua alla decisione della Commissione.

PRESIDENTE. Stiamo parlando degli emendamenti segnalati; quelli non segnalati verranno bocciati tecnicamente alla fine. Chiedo quindi al relatore se è in grado di dire quali emendamenti segnalati possono essere accantonati.

DELL'OLIO, *relatore*. Signor Presidente, noi possiamo andare avanti e dire, emendamento per emendamento, quali accantonare e quali hanno già invece parere contrario. Lo dico anche a nome del collega Tosato.

PRESIDENTE. Bene.

In risposta al senatore Marcucci, che è intervenuto in precedenza sulla questione della pubblicità dei lavori, ricordo che il Regolamento del Senato prevede espressamente che in sede referente si possa procedere ai sensi dell'articolo 33, comma 4, consentendo che la stampa e il pubblico siano ammessi a seguire lo svolgimento delle sedute in separati locali mediante impianti audiovisivi. Alla luce di tale disposizione, non è possibile accogliere la richiesta avanzata dai Gruppi di opposizione, in modo tale da evitare di procedere ad una votazione di senso contrario rispetto a quanto previsto dal Regolamento.

Procediamo pertanto con l'espressione dei pareri da parte dei relatori sugli emendamenti segnalati dai Gruppi.

DELL'OLIO, *relatore*. Signor Presidente, anche a nome del collega Tosato esprimo parere contrario sull'emendamento 1.1 (testo 2). L'emendamento 1.3 è stato dichiarato inammissibile. Mi riservo di esprimermi sugli emendamenti 1.4 e 1.5, di cui chiedo l'accantonamento ai fini di un approfondimento.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.4 e 1.5 sono pertanto accantonati.

DELL'OLIO, *relatore*. Per quanto concerne gli emendamenti 1.11, 1.12, 1.13, 1.14 e 1.15, invitiamo al ritiro e alla presentazione di ordini del giorno. diversamente, esprimiamo parere contrario.

Esprimiamo altresì parere contrario sugli emendamenti 1.25 e 1.26.

Ricordo che l'emendamento 1.29 è stato dichiarato inammissibile per mancanza di copertura.

PICHETTO FRATIN *(FI-BP).* Signor Presidente, so che l'inammissibilità è di totale competenza del Presidente, ma pongo una questione: nella manovra il Governo ha presentato un emendamento – mi riferisco al cosiddetto micromilleproroghe – che di fatto dovrebbe essere inammissibile. Quindi, a questo punto, non è più solo una manovra finanziaria e dunque anche i criteri di inammissibilità per materia o per copertura verrebbero a cadere. Non è assolutamente mia intenzione creare problemi né alla Presidenza né alla Commissione, ma a questo punto dobbiamo comunque tenerne conto nel prosieguo dei lavori, perché altrimenti rendiamo inammissibile la manovra stessa.

PRESIDENTE. Senatore Pichetto Fratin, gli effetti delle proroghe, pur non cifrati, possono sussistere dal punto di vista finanziario. Quindi, interpretando in modo estensivo il Regolamento, possono essere ricompresi come emendamenti a questa legge di bilancio. C'è anche da dire che vi sono numerosi precedenti di milleproroghe ricompresi nella legge di bilancio. So che i precedenti non sono il Regolamento, però, comunque, la prassi esiste. Lei ha fatto bene a ricordarlo. Per la precisione, poi, segnalo che l'emendamento 1.29, della senatrice Conzatti, è stato dichiarato inammissibile perché la copertura indicata non è precisa, nel senso che si propone di ridurre un fondo, ma non si dice di quanto. L'inammissibilità è quindi legata a quella motivazione, e magari è anche correggibile.

PICHETTO FRATIN *(FI-BP).* Signor Presidente, il ragionamento che voglio fare è che è vero che l'1.29 può essere inammissibile per copertura, ma questo vale per i successivi emendamenti non nostri. Di fatto, però, in una manovra dove non abbiamo ancora i numeri complessivi, diventa anche difficile fare questo tipo di valutazioni, perché non possiamo essere rigorosi e *tranchant.* Lasciamo anche perdere gli emendamenti inammissibili di Forza Italia, che può dichiarare tutti inammissibili e farli cadere. Ma, complessivamente, qui stiamo ragionando di un complesso di 5.000 emendamenti. Ne abbiamo segnalati 500, abbiamo 200 subemendamenti

agli emendamenti già presentati dal Governo e dal relatore e ci mettiamo a discutere il capello? È questo il punto.

Il mio intervento è solo sull'ordine dei lavori. Lascerei il relatore andare avanti indipendentemente dagli emendamenti ammissibili o inammissibili perché altrimenti, signor Presidente, se la regola è la regola, essa vale sugli inammissibili ma anche su tutto il resto e quindi anche sull'andare avanti rispetto alla procedura.

DE BERTOLDI *(FdI)*. Signor Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori o, meglio, sull'ordine dell'etica. Mi risulta che rispetto ad alcuni emendamenti sui quali il Governo avrebbe dato parere favorevole, e che quindi la maggioranza conosce, siano in corso presentazioni da parte della maggioranza – e non vado oltre – di analoghi emendamenti. Siccome ne ho parlato in altre occasioni in sede di riunione e ci sembrerebbe veramente una grave presa in giro delle minoranze, se questo corrispondesse al vero io non lo tacerò e fino in fondo lo ribadirò. È vergognoso, se questo è accaduto e accade, che una maggioranza che ha fatto una prima manovra finanziaria e poi ne ha rifatta una seconda, sapendo che il Governo è a favore di certe posizioni dell'opposizione, faccia propri tali emendamenti per rivendicarsene i meriti. Ripeto: il mio è un mio intervento sull'ordine dell'etica, che credo dovrebbe appartenere, prima che ai partiti, ai signori senatori in quanto rappresentanti dei cittadini e del popolo.

MANCA *(PD)*. Signor Presidente, io continuo a pensare, e in tal modo le dico come la penso esattamente, che esistono prerogative del Presidente e della Commissione.

Di fronte ad una fase emergenziale, perché c'è un ritardo enorme da parte del Governo e della maggioranza nell'esame di questa manovra, serve un po' di buon senso. E dobbiamo darci anche un'organizzazione, perché le questioni (quella che precedentemente ha posto il collega Pichetto Fratin e poi, in ultimo, la questione ancora più importante che è stata sottoposta) non possono essere liquidate con risposte a mezza via, dove non si comprende quale sia è l'orientamento della Commissione. Sull'ammissibilità, ad esempio, è stata chiesta una normale flessibilità, che è una delle sue prerogative, necessaria proprio per non arrivare a contrastare l'ammissibilità delle proroghe di termini. Pur essendoci dei precedenti, ai quali noi tendiamo a fare riferimento sempre e comunque, questo non esclude la necessità che ella possa avere un atteggiamento più flessibile e non così tranciante, come invece lei tende ad avere sulle ammissibilità, anche perché mi sembra un atteggiamento politicamente necessario, se vogliamo arrivare a condividere un metodo di lavoro in questa Commissione. Questo vale ancora di più sulle questioni degli emendamenti che vengono assorbiti e sottratti alle forze politiche, in questo caso di opposizione, perché inseriti in emendamenti del Governo.

Io consiglio che lei convochi un Ufficio di Presidenza e, se vogliamo arrivare in fondo insieme e se vogliamo fare un lavoro coerente, arrivi a concordare i criteri con i quali questi atteggiamenti si muovono. È, infatti,

meglio dirci subito come la pensiamo, per vedere se vi è la possibilità di trovare un metodo di lavoro condiviso all'interno di questa Commissione. Mi sembra che noi le abbiamo dato tutte le possibilità per arrivare ad una condivisione di metodo. Abbiamo detto che gli emendamenti non segnalati siamo disponibili a farli cadere in blocco in un'unica votazione una volta che abbiamo avuto la possibilità di valutare l'emendamento del Governo, che riscrive la manovra. Le abbiamo detto che su quelli segnalati chiediamo un minimo di flessibilità e la risposta sua è sempre in punta di diritto, dove non si comprende bene quale sia un metodo di lavoro. E noi non possiamo accettare di non conoscere quale sia il metodo e l'orientamento della Commissione. Sulle questioni poste, ad esempio, per me serve un minimo di condivisione politica della Presidenza e della Commissione con i Capigruppo, per decidere quale orientamento si vuol dare a questo lavoro.

PRESIDENTE. L'espressione delle ammissibilità o inammissibilità è un passaggio che dobbiamo fare per forza. Sono state espresse le inammissibilità ed è stata data la possibilità di riformulare dei testi per riuscire a risolvere l'inammissibilità. Io non ho ancora dato nessun termine per la presentazione dei testi riformulati, venendo incontro a tutte le forze, comprese quelle di maggioranza. Ciò è tanto più vero se si considera che il secondo emendamento dichiarato inammissibile per copertura, l'1.3, è a mia prima firma e non mi sono neanche premurato di sistemarlo. Quindi, le inammissibilità sono ancora tutte ampiamente risolvibili con la presentazione di nuovi testi. Mi spiace per gli Uffici, ma non penso che saranno tante le richieste delle opposizioni per la produzione di tali testi. L'ammissibilità e inammissibilità degli emendamenti andava però espressa e ora dobbiamo ricomunicarle al momento dell'espressione dei pareri.

GARAVAGLIA, *sottosegretario di Stato dell'economia e delle finanze*. Signor Presidente, non ho presente se ci sia un testo del Governo che affronta il medesimo argomento; qualora ci fosse, correttamente, riteniamo che sarebbe opportuno presentare un testo 2 per non vanificare lo sforzo fatto dai presentatori.

PRESIDENTE. Il riferimento è all'emendamento 1.29?

GARAVAGLIA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Sì.

CONZATTI *(FI-BP)*. Signor Presidente, presento l'emendamento riformulato 1.29 (testo 2).

DELL'OLIO, *relatore*. Ne chiediamo l'accantonamento.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.29 (testo 2) è pertanto accantonato.

DELL'OLIO, *relatore*. Chiediamo di accantonare l'emendamento 1.32 per un approfondimento.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.32 è pertanto accantonato.

DELL'OLIO, *relatore*. Esprimiamo parere contrario sugli emendamenti 1.36, 1.46, 1.55, 1.101, 1.125, 1.127 e 1.165. Chiediamo di accantonare, invece, gli emendamenti 1.47, 1.61, 1.73, 1.74, 1.81, 1.98, 1.99 e 1.131.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.47, 1.61, 1.73, 1.74, 1.81, 1.98, 1.99 e 1.131 sono pertanto accantonati.

Ricordo che sono inammissibili per copertura gli emendamenti 1.56, 1.60, 1.89, 1.102, 1.108 e 1.148, mentre sono inammissibili per materia gli emendamenti 1.120, 1.121, 1.171 e 1.176.

PICHETTO FRATIN *(FI-BP)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 1.176.

DELL'OLIO, *relatore*. Esprimiamo parere contrario sugli emendamenti 1.190, 1.202 e 1.203.

PRESIDENTE. Ricordo che gli emendamenti 1.191, 1.194 e 1.206 sono inammissibili per copertura.

PICHETTO FRATIN *(FI-BP)*. Signor Presidente, chiedo l'accantonamento dell'emendamento 1.208.

DELL'OLIO, *relatore*. I relatori si riservano di esprimersi sull'emendamento 1.208, di cui chiedono l'accantonamento.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.208 è pertanto accantonato.

DELL'OLIO, *relatore*. Esprimiamo parere contrario sugli emendamenti 1.218, 1.219, 1.221, 1.222 e 1.223.

PRESIDENTE. Ricordo che sono inammissibili per copertura gli emendamenti 1.209, 1.210, 1.211 e 1.214.

DAMIANI *(FI-BP)*. Chiedo l'accantonamento dell'emendamento 1.223, per un approfondimento ulteriore.

DELL'OLIO, *relatore*. I relatori si riservano di esprimersi sull'emendamento 1.223, di cui chiedono l'accantonamento.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.223 è pertanto accantonato.

DELL'OLIO, *relatore*. Il parere dei relatori è contrario sugli emendamenti 1.224, 1.226, 1.228, 1.229, 1.230, 1.245, 1.261, 1.291, 1.304 e 1.307.

PRESIDENTE. Ricordo che gli emendamenti 1.238, 1.241, 1.259, 1.299 e 1.313 sono inammissibili per copertura.

DELL'OLIO, *relatore*. I relatori si riservano di esprimersi sull'emendamento 1.327, di cui chiedono l'accantonamento.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.327 è pertanto accantonato.

ERRANI *(Misto-LeU)*. Signor Presidente, se non ho capito male il Governo aveva detto che gli emendamenti riguardanti l'*ecobonus* e il sisma *bonus* sarebbero stati accantonati. Chiedo pertanto l'accantonamento dell'emendamento 1.328 in materia di *ecobonus* e sisma *bonus*.

DELL'OLIO, *relatore*. I relatori si riservano di esprimersi sull'emendamento 1.328, di cui chiedono l'accantonamento.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.328 è pertanto accantonato.

DELL'OLIO, *relatore*. I relatori chiedono l'accantonamento, per un ulteriore approfondimento, degli emendamenti 1.343, 1.372, 1.375, 1.378, 1.387, 1.395 e 1.400.

PRESIDENTE. Sono pertanto accantonati gli emendamenti 1.343, 1.372, 1.375, 1.378, 1.387, 1.395 e 1.400.

Ricordo che sono inammissibili gli emendamenti 1.354, 1.357, 1.360 e 1.367, per copertura, e l'emendamento 1.365, per materia.

La Presidenza si riserva di valutare l'emendamento 1.29 (testo 2), che è stato depositato poco fa, poiché la formulazione originaria è inammissibile.

DELL'OLIO, *relatore*. Signor Presidente, chiediamo l'accantonamento degli emendamenti 1.29 (testo 2), 1.108 (testo 2), 1.156 (testo 2) e 1.170 (testo 2).

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.29 (testo 2), 1.108 (testo 2), 1.156 (testo 2) e 1.170 (testo 2) sono pertanto accantonati.

Ricordo che l'emendamento 1.211 (testo 2) è inammissibile, per mancanza di copertura finanziaria.

MISIANI *(PD)*. Signor Presidente, chiedo una rivalutazione dell'emendamento 1.211 (testo 2); secondo me è pienamente ammissibile.

PRESIDENTE. Lo rivalutiamo.

Gli emendamenti 1.29 (testo 2), 1.108 (testo 2), 1.156 (testo 2), 1.170 e 1.211 (testo 2) sono pertanto accantonati.

DELL'OLIO, *relatore*. Chiediamo l'accantonamento degli emendamenti 1.259 (testo 2), 1.354 (testo 2) e 1.369.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.259 (testo 2), 1.354 (testo 2) e 1.369 sono pertanto accantonati.

DELL'OLIO, *relatore*. Ricordo che sono stati dichiarati inammissibili per mancanza di copertura finanziaria gli emendamenti 1.409, 1.414, 1.448, 1.458, 1.465, 1.487, 1.527, 1.562. Sono stati invece dichiarati inammissibili per estraneità di materia gli emendamenti 1.413, 1.515 e 1.571.

Sugli emendamenti 1.406, 1.412, 1.425, 1.430, 1.446, 1.447, 1.449, 1.470, 1.476, 1.477, 1.483, 1.493, 1.498, 1.534, 1.538 e 1.582 il parere dei relatori è contrario.

Chiediamo l'accantonamento degli emendamenti 1.428, 1.440, 1.444, 1.462, 1.463 e 1.482.

DAMIANI *(FI-BP)*. Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma all'emendamento 1.482.

PRESIDENTE. Sarà fatto.

Gli emendamenti 1.428, 1.440, 1.444, 1.462, 1.463 e 1.482 sono pertanto accantonati.

DELL'OLIO, *relatore*. Chiediamo l'accantonamento degli emendamenti 1.556, 1.568, 1.569, 1.573, 1.578, 1.579, 1.588, 1.590, 1.599 e 1.600.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.556, 1.568, 1.569, 1.573, 1.578, 1.579, 1.588, 1.590, 1.599 e 1.600 sono pertanto accantonati.

Ricordo che l'emendamento 1.603 è inammissibile.

PICHETTO FRATIN *(FI-BP)*. Signor Presidente, vorrei richiamare l'attenzione sull'emendamento 1.603, dichiarato inammissibile per mancanza di copertura finanziaria. Vorrei invitare la Commissione a valutarne l'accantonamento, preannunciando comunque una riformulazione.

DELL'OLIO, *relatore*. I relatori si riservano di esprimersi sull'emendamento 1.603, di cui chiedono l'accantonamento.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.603 è pertanto accantonato.

DELL'OLIO, *relatore*. Ricordo che gli emendamenti 1.679 e 1.688 sono inammissibili per mancanza di copertura finanziaria, mentre l'emendamento 1.681 è inammissibile per estraneità di materia.

Chiediamo l'accantonamento degli emendamenti 1.607, 1.608 (testo 2), 1.609, 1.620, 1.642, 1.650, 1.654 e 1.686.

Esprimiamo parere contrario sugli emendamenti 1.617, 1.621, 1.646, 1.664 e 1.675.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.607, 1.608 (testo 2), 1.609, 1.620, 1.642, 1.650, 1.654 e 1.686 sono pertanto accantonati.

DE BERTOLDI *(FdI)*. Signor Presidente, sull'emendamento 1.675: mi pare che fosse stata dichiarata l'inammissibilità, e se così fosse chiederei di rivalutarlo.

DELL'OLIO, *relatore*. Senatore De Bertoldi, l'inammissibilità era stata tolta, dunque sull'emendamento è stato espresso parere contrario.

Il parere dei relatori è contrario anche sugli emendamenti 1.683, 1.684, 1.689 e 1.691.

MISIANI *(PD)*. Signor Presidente, relativamente all'emendamento 1.691, chiedo al relatore e al Governo se sia possibile un'ulteriore riflessione sulle tematiche ad esso sottese.

DELL'OLIO, *relatore*. Signor Presidente, accolgo, anche a nome del collega Tosato, la richiesta del senatore Misiani di riconsiderare l'emendamento in questione. Ne chiedo pertanto l'accantonamento.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.691 è pertanto accantonato.

DELL'OLIO, *relatore*. Chiediamo di accantonare per un approfondimento gli emendamenti 1.695, 1.703, 1.705, 1.737, 1.738, 1.740 (testo 2), 1.746 e 1.765.

Gli emendamenti 1.702, nonché 1.710 e 1.727 sono inammissibili.

Esprimiamo parere contrario sugli emendamenti 1.724 e 1.767 (testo 2).

MISIANI *(PD)*. Signor Presidente, in relazione all'emendamento 1.767 (testo 2), vorrei solo ricordare che era emersa, da parte del Governo, la volontà di approfondire la tematica. Chiederei quindi una rivalutazione per tale approfondimento.

DELL'OLIO, *relatore*. Proponiamo di accantonarlo, signor Presidente.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.767 (testo 2) è pertanto accantonato, come pure gli emendamenti 1.695, 1.703, 1.705, 1.737, 1.738, 1.740 (testo 2), 1.746 e 1.765.

DELL'OLIO, *relatore*. Ricordo che gli emendamenti 1.797, 1.817, 1.833, 1.870, 1.883, 1.884, 1.927, 1.960 e 1.992 sono inammissibili.

Il parere dei relatori è contrario sugli emendamenti 1.770, 1.772, 1.777, 1.778, 1.859, 1.882 e 1.914. Sull'emendamento 1.924, invitiamo a ritirarlo e a presentare un ordine del giorno; diversamente, esprimiamo parere contrario.

Il parere è altresì contrario sugli emendamenti 1.937, 1.940, 1.941, 1.942, 1.945, 1.963, 1.991, 1.993 e 1.994.

Chiediamo di accantonare, per un approfondimento, gli emendamenti 1.770 (testo 2), 1.778 (testo 2), 1.810, 1.820, 1.827, 1.877, 1.881, 1.888, 1.898, 1.923, 1.925 e 1.926.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.770 (testo 2), 1.778 (testo 2), 1.810, 1.820, 1.827, 1.877, 1.881, 1.888, 1.898, 1.923, 1.925 e 1.926 sono pertanto accantonati.

DELL'OLIO, *relatore*. Esprimiamo parere contrario sugli emendamenti 1.466 e 1.562 (testo 2).

MISIANI *(PD)*. Signor Presidente, capisco il tema specifico, però nell'emendamento 1.562 (testo 2) si parla di dissesto idrogeologico e di maggiori investimenti, tema che il Presidente del Consiglio oggi ha ripreso, quindi chiederei se possibile l'accantonamento per una ulteriore riflessione.

DELL'OLIO, *relatore*. Accogliamo la richiesta e chiediamo di accantonarlo.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.562 (testo 2) è pertanto accantonato.

Ricordo che gli emendamenti 1.727 (testo 2) e 1.797 (testo 2) sono inammissibili.

DELL'OLIO, *relatore*. Esprimiamo parere contrario sull'emendamento 1.685. Chiediamo invece di accantonare per un approfondimento gli emendamenti 1.588 (testo 2), 1.608 (testo 2), 1.676, 1.688 (testo 2), 1.702 (testo 2), 1.710 (testo 2), 1.778 (testo 2).

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.588 (testo 2), 1.608 (testo 2), 1.676, 1.688 (testo 2), 1.702 (testo 2), 1.710 (testo 2), 1.778 (testo 2) sono pertanto accantonati.

GARAVAGLIA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo si conforma ai pareri sinora espressi dai relatori.

CONZATTI *(FI-BP)*. Signor Presidente, presento gli emendamenti riformulati 1.367 (testo 2), 1.206 (testo 2) e 1.603 (testo 2).

RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, anch'io intervengo per presentare gli emendamenti riformulati 1.1705 (testo 2), 1.2804 (testo 2), 1.2920 (testo 2), l.2313 (testo 2), 1.1475 (testo 2), 1.3327 (testo 2), 1.338 (testo 2), 1.676 (testo 2), 1.428 (testo 2), 1.1182 (testo 2), 1.2273 (testo 2), 1.1607 (testo 2), 1.600 (testo 2), 1.1757 (testo 2), 1.1264 (testo 2), 1.2238 (testo 2) e 1.1944 (testo 2).

PRESIDENTE. Ricordo che i testi degli emendamenti testé presentati saranno pubblicati nel fascicolo completo degli allegati.

MISIANI *(PD)*. Signor Presidente, visto che sono passate tre ore dalla convocazione della Commissione vorrei chiedere che fine ha fatto il maxiemendamento. Vorrei sapere se il motociclista ha finito la benzina da via XX Settembre a Palazzo Madama, se il maxiemendamento si è ristretto e quando ce lo date.

GARAVAGLIA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Penso che il problema non sia il motociclista; il tragitto è molto più rapido. Mi dicono che arriverà alle ore 20, quindi non vi faccio perdere tempo in aspettative diverse.

PRESIDENTE. Apprezzate le circostanze, dispongo una breve sospensione della seduta.

I lavori, sospesi alle ore 17,50, sono ripresi alle ore 18,40.

Onorevoli colleghi, riprendiamo i nostri lavori.

Riprendiamo l'espressione dei pareri.

DELL'OLIO, *relatore*. Ricordo che sono stati dichiarati inammissibili, per mancanza di copertura finanziaria, gli emendamenti 1.1015, 1.1022, 1.1030, 1.1071, 1.1072, 1.1079, 1.1084, 1.1110 e 1.1111. Sono invece inammissibili per estraneità di materia gli emendamenti 1.1153 e 1.1154.

I relatori esprimono parere contrario sull'emendamento 1.1009.

ERRANI *(Misto-LeU)*. Signor Presidente, l'emendamento 1.1009 riguarda il tema delle pensioni, di cui si era detto che si sarebbe discusso. È la norma a salvaguardia degli esodati; ne chiedo quindi l'accantonamento.

GARAVAGLIA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. L'emendamento 1.1009 riguarda il tema delle pensioni, su cui anticipo una bozza di risposta: il problema è che si sta facendo una valutazione di quale sia la platea esatta. Quindi, bisogna prima capire di cosa parliamo.

DELL'OLIO, *relatore*. Proponiamo di accantonarlo, signor Presidente.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.1009 è pertanto accantonato.

DELL'OLIO, *relatore*. Sull'emendamento 1.1136 il parere dei relatori è contrario.

Chiediamo l'accantonamento degli emendamenti 1.1001, 1.1003, 1.1010, 1.1037, 1.1038, 1.1046, 1.1053 (testo corretto), 1.1054, 1.1055, 1.1056, 1.1057, 1.1060, 1.1061, 1.1080, 1.1082, 1.1098, 1.1105, 1.1115, 1.1146, 1.1152 e 1.1163.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.1001, 1.1003, 1.1010, 1.1037, 1.1038, 1.1046, 1.1053 (testo corretto), 1.1054, 1.1055, 1.1056, 1.1057, 1.1060, 1.1061, 1.1080, 1.1082, 1.1098, 1.1105, 1.1115, 1.1146, 1.1152 e 1.1163 sono pertanto accantonati.

DELL'OLIO, *relatore*. Esprimiamo parere contrario sull'emendamento 1.1164.

MISIANI *(PD)*. Signor Presidente, sull'emendamento 1.1164 chiederei un supplemento di riflessione da parte del Governo. Questo emendamento riguarda una serie di crisi industriali che investono centinaia di lavoratori, i quali, in assenza di questa proroga, rischiano di essere licenziati al 31 dicembre 2018. Ho in mente Italcementi, che ha già annunciato 180 licenziamenti, ma ci sono anche altre situazioni analoghe in giro per l'Italia. Ad oggi il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha espresso parere contrario; con questa proroga, invece, la situazione potrebbe essere risolta positivamente. Inviterei quindi, se possibile, a un'ulteriore riflessione.

DELL'OLIO, *relatore*. Signor Presidente, accogliendo la richiesta chiediamo di accantonare l'emendamento.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.1164 è pertanto accantonato.

DE BERTOLDI *(FdI)*. Signor Presidente, vorrei sapere per quale ragione l'emendamento 1.1173 è stato dichiarato inammissibile per copertura, atteso che in teoria non dovrebbe averne, visto che dispone una minore spesa. Esso propone infatti l'utilizzo di fondi europei, tratta di programmi europei cofinanziati. Ne chiedo pertanto l'accantonamento.

PRESIDENTE. La proposta non è quantificata, pertanto ne confermo l'inammissibilità. Ricordo inoltre che l'emendamento 1.1298 è inammissibile nel merito.

DELL'OLIO, *relatore*. Ricordo che gli emendamenti 1.1314, 1.1333, 1.1349 e 1.1353 sono stati dichiarati inammissibili per mancanza di copertura finanziaria.

Esprimiamo parere contrario sugli emendamenti 1.1178, 1.1185, 1.1201, 1.1238, 1.1301, 1.1317, 1.1318, 1.1364, 1.1389 e 1.1390.

ERRANI *(Misto-LeU)*. Signor Presidente, ricordo che, in riferimento agli emendamenti 1.1364, 1.1389 e 1.1390, vertenti sulla delicata tematica delle assunzioni, il Governo aveva precedentemente manifestato l'intenzione di approfondire le tematiche sottese a tali proposte.

DELL'OLIO, *relatore*. Proporrei di accantonarli.

PRESIDENTE. Dispongo pertanto l'accantonamento degli emendamenti 1.1364, 1.1389 e 1.1390.

DELL'OLIO, *relatore*. Proponiamo di accantonare, per un approfondimento, gli emendamenti 1.1174, 1.1179, 1.1182, 1.1190, 1.1222, 1.1223, 1.1248, 1.1254, 1.1257, 1.1266, 1.1274, 1.1286, 1.1287, 1.1294 (testo corretto), 1.1295, 1.1296, 1.1315, 1.1316, 1.1319, 1.1321, 1.1322, 1.1324, 1.1325, 1.1328, 1.1340, 1.1355, 1.1358, 1.1359, 1.1391, 1.1394, 1.1395, 1.1403, 1.1411, 1.1413, 1.1416, 1.1419, 1.1420, 1.1421 e 1.1437.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.1174, 1.1179, 1.1182, 1.1190, 1.1222, 1.1223, 1.1248, 1.1254, 1.1257, 1.1266, 1.1274, 1.1286, 1.1287, 1.1294 (testo corretto), 1.1295, 1.1296, 1.1315, 1.1316, 1.1319, 1.1321, 1.1322, 1.1324, 1.1325, 1.1328, 1.1340, 1.1355, 1.1358, 1.1359, 1.1391, 1.1394, 1.1395, 1.1403, 1.1411, 1.1413, 1.1416, 1.1419, 1.1420, 1.1421 e 1.1437 sono pertanto accantonati.

DELL'OLIO, *relatore*. Gli emendamenti 1.1400, 1.1431 e 1.1436 sono stati dichiarati inammissibili per estraneità di materia, mentre l'emendamento 1.1396 è stato dichiarato inammissibile per mancanza di copertura finanziaria.

Esprimiamo parere contrario sugli emendamenti 1.1406 e 1.1445.

STEGER *(Aut (SVP-PATT, UV))*. Signor Presidente, con riferimento all'emendamento 1.1445, che riguarda i ricercatori, c'era un ordine del giorno sul tema su cui il Governo si era espresso favorevolmente nell'ambito dell'esame del decreto dignità. Vorrei chiedere al relatore ulteriori approfondimenti e invito la Commissione a valutarne l'accantonamento.

DELL'OLIO, *relatore*. Accolgo l'invito del senatore Steger e chiedo che l'emendamento 1.1445 venga accantonato. Chiedo inoltre di accantonare l'emendamento 1.1453.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.1445 e 1.1453 sono pertanto accantonati.

DELL'OLIO, *relatore*. Sull'emendamento 1.1464 il parere dei relatori è contrario.

DE BERTOLDI *(FdI)*. Signor Presidente, non comprendo le ragioni del parere contrario su questo emendamento. Chiederei una nuova valutazione.

DELL'OLIO, *relatore*. Signor Presidente, accogliamo la richiesta e chiediamo di accantonarlo, unitamente agli emendamenti 1.1475 e 1.1480.

GARAVAGLIA, *sottosegretario per l'economia e le finanze*. Concordo con la proposta dei relatori.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.1464, 1.1475 e 1.1480 sono pertanto accantonati.

Mi sembra che l'emendamento 1.1481 sia stato ritirato.

PICHETTO FRATIN *(FI-BP)*. Sì, signor Presidente. Colgo l'occasione per presentare l'emendamento 1.1015 (testo 2) sulla cosiddetta opzione donna.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto e ne dispone la valutazione ai fini dell'ammissibilità. Ricordo che il testo dell'emendamento sarà pubblicato nel fascicolo completo degli allegati.

DELL'OLIO, *relatore*. Signor Presidente, ci riserviamo di esprimerci sugli emendamenti 1.1022 (testo 2), 1.1030 (testo 2), 1.1053 (testo 2), 1.1079 (testo 2), 1.1091 e 1.1098 (testo 2), dei quali chiediamo l'accantonamento.

Il parere è invece contrario sugli emendamenti 1.1209 e 1.1264.

DE BERTOLDI *(FdI)*. Signor Presidente, perché il parere è contrario sull'1.1264? È un problema di copertura oppure è perché si prende dal reddito di cittadinanza? Non mi pare sia la stessa cosa. Eventualmente, chiedo di poter presentare un testo 2.

PRESIDENTE. Certo, senatore De Bertoldi, rientra nelle sue prerogative.

Gli emendamenti 1.1022 (testo 2), 1.1030 (testo 2), 1.1053 (testo 2), 1.1079 (testo 2), 1.1091, 1.1098 (testo 2) sono pertanto accantonati.

DELL'OLIO, *relatore*. Signor Presidente, ci riserviamo di esprimerci sugli emendamenti 1.1274 (testo 2), 1.1316 (testo 2), 1.1391 (testo 2), 1.1394 (testo 2), 1.1411 (testo 2), 1.1419 (testo 2), dei quali chiediamo l'accantonamento.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.1274 (testo 2), 1.1316 (testo 2), 1.1391 (testo 2), 1.1394 (testo 2), 1.1411 (testo 2), 1.1419 (testo 2) sono pertanto accantonati.

L'emendamento 1.1481 (testo 2) è stato ritirato.

DELL'OLIO, *relatore*. Chiediamo l'accantonamento, per un approfondimento, degli emendamenti 1.1505, 1.1511, 1.1516, 1.1531, 1.1549 e 1.1550.

Ricordo che l'emendamento 1.1556 è inammissibile per copertura.

Chiediamo altresì l'accantonamento degli emendamenti 1.1557, 1.1561, 1.1570, 1.1571, 1.1573, 1.1574, 1.1587, 1.1607, 1.1608, 1.1611, 1.1612, 1.1614, 1.1618, 1.1622, 1.1623 e 1.1626.

PRESIDENTE. Sono pertanto accantonati gli emendamenti 1.1505, 1.1511, 1.1516, 1.1531, 1.1549, 1.1550, 1.1557, 1.1561, 1.1570, 1.1571, 1.1573, 1.1574, 1.1587, 1.1607, 1.1608, 1.1611, 1.1612, 1.1614, 1.1618, 1.1622, 1.1623 e 1.1626.

Ricordo che sono inammissibili per copertura gli emendamenti 1.1506, 1.1545, 1.1547, 1.1556, 1.1580, 1.1588 e 1.1590.

È inammissibile invece per materia l'emendamento 1.1567.

DELL'OLIO, *relatore*. Esprimiamo parere contrario sugli emendamenti 1.1582, 1.1593, 1.1598, 1.1602, 1.1603, 1.1604, 1.1606 e 1.1627.

Sull'emendamento 1.1632, invitiamo al ritiro e alla presentazione di un ordine del giorno. Diversamente, esprimiamo parere contrario.

CONZATTI *(FI-BP)*. Signor Presidente, abbiamo già fatto le verifiche sulla questione dell'aliquota IVA. La direttiva UE del 22 giugno 2018, n. 912 ammette la possibilità, da parte dei Governi nazionali, di ridurre le aliquote. Difatti, Francia e Olanda lo hanno già fatto, portando l'aliquota al 5,5 per cento e al 6 per cento. Chiedo dunque di accantonare l'emendamento 1.1632. Il Governo ha già accolto come raccomandazione un ordine del giorno presentato sul decreto fiscale; vorremmo pertanto evitare di presentare un altro ordine del giorno sul tema, visto che già ne è stato accolto uno come raccomandazione.

DELL'OLIO, *relatore*. Accogliendo la richiesta, chiediamo di accantonarlo per una ulteriore riflessione.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.1632 è pertanto accantonato.

DELL'OLIO, *relatore*. Sono inammissibili per copertura gli emendamenti 1.1633, 1.1639 e 1.1640.

Esprimiamo parere contrario sull'emendamento 1.1646.

ERRANI *(Misto-LeU)*. Signor Presidente, chiedo l'accantonamento dell'emendamento 1.1647, su cui c'è una riflessione aperta con il Go-

verno. Ribadisco, per una questione di igiene ambientale, che non c'è un problema di copertura, perché il Fondo sanitario nazionale è indistinto.

GARAVAGLIA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Confermo la mancanza di problemi di copertura, non tanto a motivo del Fondo indistinto, quanto per il fatto che si giudica comunque adempiente la Regione e si assicura l'equilibrio economico.

ERRANI *(Misto-LeU)*. Quello è un parametro legato ad altri capitoli. Ma non c'è bisogno di mettere soldi.

GARAVAGLIA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Sì, ma laddove non si sia in equilibrio economico ciò può comportare l'impossibilità di uscire dal piano di rientro ovvero la possibilità di entrarvi. Al netto di ciò, sarebbe comunque opportuno a mio avviso accantonarlo, perché è un tema oggetto di intervento.

DELL'OLIO, *relatore*. I relatori si riservano di esprimersi sull'emendamento 1.1647, di cui chiedono l'accantonamento ai fini di un approfondimento istruttorio.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.1647 è pertanto accantonato.

DELL'OLIO, *relatore*. Invitiamo al ritiro dell'emendamento 1.1650; diversamente, il parere dei relatori è contrario.

ENDRIZZI *(M5S)*. Signor Presidente, chiedo se possibile di accantonarlo.

MISIANI *(PD)*. Signor Presidente, io invece condivido il parere dei relatori e sostengo il ritiro di questo emendamento. C'è un'attesa enorme: sono da 150.000 a 200.000 le persone interessate dal comma 275. Sopprimerlo sarebbe un segnale molto negativo nei confronti di tantissime persone che invece dal comma 275 avrebbero certezze dal punto di vista occupazionale; per loro sarebbe un passo in avanti. Noi siamo assolutamente contrari alla soppressione.

CASTELLI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, questo comma nasce dall'approvazione di un emendamento del Partito Democratico alla Camera dei deputati. Lo dico perché ci abbiamo riflettuto molto alla Camera, anche con i colleghi che l'hanno proposto. Secondo noi, visto il parere favorevole del Governo quando è stato approvato quell'emendamento, non è opportuno proseguire. Naturalmente, se ci sono strade differenti per migliorare le cose, ci saranno anche i tempi e i luoghi per farlo. Per il Governo, avendo espresso parere favorevole e avendo inserito la norma contenuta nell'emendamento all'interno della manovra, contraddirsi in questo modo non appare utile.

ENDRIZZI *(M5S)*. signor Presidente, ritiro l'emendamento 1.1650.

DELL'OLIO, *relatore*. Esprimiamo parere contrario sugli emendamenti 1.1711 e 1.1722.

Ricordo che gli emendamenti 1.1652, 1.1696 e 1.1705 sono inammissibili, per mancanza di copertura finanziaria; gli emendamenti 1.1665 e 1.1692 sono invece inammissibili per materia.

Chiediamo di accantonare, per un ulteriore approfondimento, gli emendamenti 1.1661, 1.1675, 1.1679, 1.1706, 1.1707, 1.1712, 1.1725 e 1.1728.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.1661, 1.1675, 1.1679, 1.1706, 1.1707, 1.1712, 1.1725 e 1.1728 sono pertanto accantonati.

MISIANI *(PD)*. Signor Presidente, chiedo di accantonare l'emendamento 1.1731 per una ulteriore riflessione.

DELL'OLIO, *relatore*. Signor Presidente, ci riserviamo un ulteriore approfondimento dell'emendamento 1.1731, di cui chiediamo l'accantonamento.

Chiediamo altresì di accantonare gli emendamenti 1.1738, 1.1750, 1.1755 e 1.1756.

PRESIDENTE. Sono pertanto accantonati gli emendamenti 1.1731, 1.1738, 1.1750, 1.1755 e 1.1756.

DELL'OLIO, *relatore*. Ricordo che l'emendamento 1.1735 è inammissibile per copertura. Sono invece inammissibili per materia gli emendamenti 1.1736, 1.1737, 1.1748 e 1.1759.

ERRANI *(Misto-LeU)*. Signor Presidente, vorrei far notare ai colleghi che questo problema dell'ammissibilità, soprattutto per materia, è abbastanza discutibile. Prendo ad esempio due proposte di modifica che non ho presentato io: l'emendamento 1.1712 tratta delle equivalenze tra diplomi e attestati regionali e titoli universitari, pertanto è di carattere totalmente normativo, ed è stato accantonato; è stato dichiarato invece inammissibile l'emendamento 1.1759, a prima firma del senatore Zaffini, che, pur affrontando un altro tema, al di là del merito fa un intervento dello stesso tipo in relazione ai problemi dei diplomi. Ho preso in considerazione questi due emendamenti non miei per dire che vorremmo capire qualcosa sulle modalità con cui si sono determinate le inammissibilità.

PRESIDENTE. Sugli emendamenti parzialmente o totalmente ordinamentali si è cercato di stabilire un criterio per riuscire a distinguere quali possono avere delle ricadute finanziarie. È possibile comunque che anche la Presidenza possa essersi sbagliata. In questo caso ci è sembrato che l'emendamento 1.1712 non avesse ricadute anche indirette. Solo per questo.

Ad ogni modo, in alcuni casi le richieste di riesame sono state accolte; in altri, no.

DELL'OLIO, *relatore*. Ci riserviamo di esprimerci sugli emendamenti 1.1770, 1.1771, 1.1777, 1.1779, 1.1792, 1.1793, 1.1808, 1.1813, 1.1818 e 1.1828, che chiediamo di accantonare.

Esprimiamo parere contrario sugli emendamenti 1.1802, 1.1803, 1.1806, 1.1807, 1.1811, 1.1826, 1.1835 e 1.1842.

Ricordo che gli emendamenti 1.1764, 1.1786, 1.1824 e 1.1831 sono inammissibili per mancanza di copertura.

RAMPI *(PD)*. Signor Presidente, vorrei chiedere l'accantonamento dell'emendamento 1.1844, che non necessita di copertura finanziaria e sui cui contenuti si sono espressi favorevolmente diversi esponenti dell'Esecutivo.

DELL'OLIO, *relatore*. I relatori accolgono la richiesta di accantonamento dell'emendamento 1.1844, per un ulteriore approfondimento. Chiediamo altresì l'accantonamento dell'emendamento 1.1845.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.1844 e 1.1845 sono pertanto accantonati.

DELL'OLIO, *relatore*. Sull'emendamento 1.1847 il parere dei relatori è contrario, come pure sugli emendamenti 1.1851 e 1.1852.

CONZATTI *(FI-BP)*. Signor Presidente, preannuncio la trasformazione in ordine del giorno dell'emendamento 1.1851 che chiedo al Governo di valutare positivamente, in accoglimento del riordino degli enti non commerciali di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, per regolamentare anche le fattispecie che non rientrano in tale decreto.

MANCA *(PD)*. Signor Presidente, chiedo scusa, sull'emendamento 1.1847 come si sono espressi i relatori?

DELL'OLIO, *relatore*. Il parere dei relatori è contrario.

Sull'emendamento 1.1851, dunque, esprimiamo la richiesta di invito al ritiro ed alla presentazione di un ordine del giorno.

Sull'emendamento 1.1852 esprimiamo parere contrario.

STEGER *(Aut (SVP-PATT, UV))*. Signor Presidente, volevo chiedere al relatore se ci sono emendamenti al riguardo da parte della maggioranza, perché mi pare di aver capito che la maggioranza abbia usato il testo della Camera, che presentava un problema tecnico. Riguardatelo e, semmai, si può verificare. A me risulta questo.

Sull'emendamento 1.1851, se Forza Italia presenta un ordine del giorno io chiedo di sottoscriverlo.

RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az).* Signor Presidente, mi associo alla richiesta del senatore Steger: in caso di presentazione di un ordine del giorno relativo all'emendamento 1.1851, chiedo anch'io di sottoscriverlo.

MISIANI *(PD).* Signor Presidente, avanzo anch'io la medesima richiesta.

MANCA *(PD).* Signor Presidente, mi associo anche io.

DE BERTOLDI *(FdI).* Anche io, signor Presidente.

PICHETTO FRATIN *(FI-BP).* Signor Presidente, anche io sono disponibile a sottoscrivere un ordine del giorno nell'eventualità che la senatrice Conzatti lo presenti.

MALLEGNI *(FI-BP).* Lo stesso vale per me, signor Presidente.

DELL'OLIO, *relatore*. Esprimiamo parere contrario sugli emendamenti 1.1889, 1.1949, 1.1960, 1.1963, 1.1964, 1.1965 e 1.1974.

Ricordo che l'emendamento 1.1955 è inammissibile per copertura. Sono invece inammissibili per materia gli emendamenti 1.1874, 1.1900, 1.1967, 1.1989 e 1.1991.

Chiediamo l'accantonamento, per un ulteriore approfondimento, degli emendamenti 1.1859, 1.1860, 1.1861, 1.1895, 1.1902, 1.1904, 1.1911, 1.1914, 1.1920, 1.1944, 1.1956, 1.1979 e 1.1985.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.1859, 1.1860, 1.1861, 1.1895, 1.1902, 1.1904, 1.1911, 1.1914, 1.1920, 1.1944, 1.1956, 1.1979 e 1.1985 sono pertanto accantonati.

DELL'OLIO, *relatore*. Chiediamo di accantonare, per un ulteriore approfondimento, l'emendamento 1.1556 (testo 2).

PRESIDENTE. L'emendamento 1.1556 (testo 2) è pertanto accantonato.

FERRERO *(L-SP-PSd'Az).* Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma e quella degli altri componenti il Gruppo della Lega a questo emendamento.

STEFANO *(PD).* Signor Presidente, a nome del Gruppo del Partito Democratico chiedo di poter aggiungere le nostre firme all'emendamento 1.1556 (testo 2).

PIRRO *(M5S)*. Anch'io chiedo, a nome del Gruppo MoVimento 5 Stelle, di poter aggiungere le nostre firme all'emendamento.

ERRANI *(Misto-LeU)*. Signor Presidente, chiedo di poter aggiungere la mia firma a questo emendamento.

DELL'OLIO, *relatore*. Chiediamo di accantonare, per un ulteriore approfondimento, gli emendamenti 1.1564, 1.1568, 1.1614 (testo 2), 1.1639 (testo 3), 1.1641, 1.1647(testo 2), 1.1652 (testo 3), 1.1664, 1.1728 (testo 2), 1.1750 (testo 2) e 1.1769 (testo 2).

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.1564, 1.1568, 1.1614 (testo 2), 1.1639 (testo 3), 1.1641, 1.1647(testo 2), 1.1652 (testo 3), 1.1664, 1.1728 (testo 2), 1.1750 (testo 2) e 1.1769 (testo 2) sono pertanto accantonati.

PICHETTO FRATIN *(FI-BP)*. Signor Presidente, se possibile chiedo l'accantonamento dell'emendamento 1.1784, riguardante la spesa per i farmaci antidiabetici.

DELL'OLIO, *relatore*. Va bene, chiediamo di accantonarlo.

Chiediamo inoltre di accantonare gli emendamenti 1.1786 (testo 2), 1.1788, 1.1859 (testo 2), 1.1862, 1.1892 (testo 2) e 1.1960 (testo 2).

PRESIDENTE. Sono pertanto accantonati gli emendamenti 1.1784, 1.1786 (testo 2), 1.1788, 1.1859 (testo 2), 1.1862, 1.1892 (testo 2) e 1.1960 (testo 2).

GARAVAGLIA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo si conforma al parere reso dai relatori.

PRESIDENTE. Colleghi, vista l'ora proporrei di aggiornare i nostri lavori.

ERRANI *(Misto-LeU)*. Signor Presidente, considerato che non risulta ancora essere stato presentato il maxiemendamento da parte del Governo ed alla luce del consistente numero di emendamenti accantonati nel corso della seduta, vorrei capire come intendiamo procedere. Certamente dovrà essere dato un termine per la presentazione di subemendamenti. I tempi sono davvero ristretti. Dobbiamo individuare il modo migliore per andare avanti con i lavori della Commissione. E allora, ripeto, vorrei capire: cosa si intende fare? Si vuole concludere l'esame in Commissione conferendo il mandato ai relatori o no? Chiedo di aprire una discussione su questo.

PRESIDENTE. Senatore Errani, data l'ora ritengo opportuno rimandare la discussione sulla proposta da lei avanzata alla ripresa dei nostri lavori.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Comunico che la seduta notturna della Commissione, già convocata alle ore 20,30, è posticipata alle ore 21,30.

Rinvio il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 20,30.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio dei Resoconti

€ 4,00